

CONSORZIO

"PRODUTTORI DI PETA, PITINA E PETUCCIA "

Regolamento

Maniago, 26/01/2004

Regolamento del Consorzio "Produttori di Pitina, Peta e Petuccia"

Definito che

a) **lo scopo** del Consorzio è quello di perseguire finalità di tutela delle produzioni locali di Pitina, Peta e Petuccia,

b) **l' oggetto sociale** del Consorzio

consiste nella fedele conservazione della tradizione produttiva della Pitina, Peta e Petuccia, sia sotto il profilo della prevenzione da contraffazioni e dall'esercizio della concorrenza sleale, sia ancora come promozione del territorio d'origine di detti prodotti;

si concretizza attraverso

la definizione di un disciplinare di produzione dei prodotti Pitina, Petuccia e Peta secondo le caratteristiche e le peculiarità della tradizione locale con indicazione dei requisiti qualitativi minimi comuni dei prodotti, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie;

il controllo presso le sedi produttive dei consorziati del rispetto di detto disciplinare;

la predisposizione di interventi a tutela dei prodotti da contraffazioni e da sleale concorrenza;

la realizzazione di iniziative promozionali e pubblicitarie di interesse collettivo, per la valorizzazione di tali produzioni;

la promozione e l'organizzazione di iniziative tese a valorizzare la località del territorio nelle sue componenti sociali, culturali, ambientali ed economiche, anche in collaborazione con altri soggetti privati e/o pubblici, avvalendosi dei contributi previsti dalle normative vigenti;

la programmazione e l'assistenza tecnico-commerciale alle produzioni in funzione dei fabbisogni sollecitati dall'attività di promozione;

la definizione di percorsi di formazione ed aggiornamento professionale;

la gestione ed elaborazione dati di qualsiasi natura ed a qualsiasi livello;

la partecipazione ad altre Associazioni e/o Consorzi aventi analoghe finalità generali ;

10) ogni altra attività ed iniziativa ritenuta utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Preso atto, alla luce di quanto sopradescritto, che

- nella propria attività di tutela il Consorzio dovrà intrattenere rapporti di contenuto diverso a seconda che gli stessi si realizzino con i Consorziati, ovvero con Enti privati e/o pubblici o con altre realtà associative e/o consorziali aventi analoghe attività,

- dette iniziative di collegamento devono sempre e comunque essere gestite secondo procedure che rappresentino tutti i partecipanti al Consorzio,

- per tali ragioni di uguaglianza tra tutti i membri componenti il Consorzio, gli stessi devono essere in possesso di requisiti di base per lo svolgimento dell'attività ed impegnarsi a realizzare ed adottare un disciplinare di produzione sul quale uniformare ogni criterio di produzione, pur lasciando libertà di tipizzazione dei prodotti in grado di qualificare inequivocabilmente l'offerta;

- tutte le iniziative previste nell'oggetto sociale e sopra elencate comportano costi d'imputazione variabile che vanno ridistribuiti secondo le oggettive possibilità di fruizione da parte dei Consorziati del servizio offerto,

la stesura del presente Regolamento intende definire i criteri e le procedure che ogni partecipante al Consorzio è tenuto a rispettare al fine di assicurare un'equilibrata e fruttuosa attività sociale.

1. L'azienda del Consorzio Produttore

1.1 Le produzioni

- qualità

Le produzioni devono essere ottenute da materia prima di qualità e lavorate secondo regola d'arte, nel rispetto del Disciplinary adottato ed allegato al presente Regolamento.

- quantità

Data la particolarità delle produzioni ed al fine di consentire la tracciabilità del processo produttivo, le lavorazioni di Pitina, Peta e Petuccia vengono annotate in apposito registro di produzione da cui si possa rilevare, per ogni ciclo di lavorazione (= lotto), il numero di capi lavorati e/o la quantità di carne utilizzata (suddivisi per specie), la rispettiva provenienza, gli estremi della relativa documentazione fiscale e sanitaria cui eventualmente fare riferimento, la quantità di prodotto fresco ottenuto.

Su richiesta, e per fini esclusivamente tecnici e statistici, ogni Consorzio rende disponibili al Consorzio

- i dati relativi alla produzione effettuata ;
- le potenzialità annue.

1.2 Le autorizzazioni alla produzione

Ogni Consorzio deve essere munito delle debite autorizzazioni al fine di evitare l'incorrere in provvedimenti sospensivi e sanzionatori.

Qualora non ne sia in possesso, il Consorzio s'impegna entro il 30 ottobre 2004, ad effettuare quelle trasformazioni e/o adeguamenti necessari all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie. Il C.di A. può comunque prorogare la data, su richiesta scritta e documentata del Consorzio, in cui si evidenzia la causa di forza maggiore.

Il mancato ottenimento delle autorizzazioni nei tempi sopra indicati comporta il passaggio da Consorzio Ordinario a Consorzio Sostenitore, e la conseguente revoca di eventuali cariche sociali.

Ogni Consorzio Ordinario ha l'obbligo di mettere a disposizione del C. di A. una copia delle Autorizzazioni Sanitarie relative alla produzione di Peta e Pitina,

1.3 La commercializzazione

Il prodotto oggetto di tutela da parte del Consorzio va sempre contraddistinto in uno dei seguenti modi:

- a mezzo di apposizione di marchio (prodotto confezionato);
- mediante confezionamento in involucro cartaceo riportante il marchio (prodotto venduto al banco).

In tale modo si persegue anche una finalità divulgativa e promozionale di sicuro interesse per tutti i Consorziati.

Ogni Consorzio è libero di applicare alle proprie produzioni il "suo" prezzo di vendita.

Sulla base del costo della materia prima viene comunque deciso un "prezzo minimo" al disotto del quale non è possibile scendere se non per motivi eccezionali autorizzati dal Consorzio stesso.

Il listino prezzi deve essere sempre esposto e facilmente comprensibile.

2. Il Consorzio

Come previsto dallo Statuto, possono partecipare al Consorzio produttori e/o trasformatori, Società ed Enti, sia pubblici che privati.

Nel caso di Enti Pubblici e/o privati non interessati all'attività di produzione, l'iscrizione degli stessi al Consorzio, viene annotata a margine in quanto riserva caratteristiche di partecipazione

straordinarie.

Ogni soggetto partecipante al consorzio viene rappresentato da un'unica persona.

2.1 La rappresentanza

Il Consiglio di Amministrazione (C. di A.), eletto dall'Assemblea dei Consorziati Ordinari, ha una durata di tre anni solari, rappresenta il Consorzio verso terzi ed è composto da numero 5 (cinque) membri, di cui uno eletto dai Consorziati Sostenitori.

Nella prima seduta utile del C. di A., tra i membri dello stesso, vengono votati il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

E' data possibilità alla figura del Presidente o del Vice-Presidente o del Tesoriere di rivestire anche il ruolo di Segretario. Va salvaguardata, in seno al C. di A., la rappresentanza dell'Ente Pubblico e dell'Ente Privato qualora anch'essi siano annoverati fra i Consorziati.

Il C. di A. decide a maggioranza semplice. In caso di parità, la posizione del Presidente diventa decisiva.

Non sono previste all'atto costitutivo le figure dei Provisori e dei Revisori dei Conti.

Se non ufficialmente ed espressamente autorizzati, è fatto divieto a tutti i membri del Consorzio di esprimere opinioni a nome del Consorzio stesso, diffonderne dati e pubblicizzare notizie riservate.

2.2 L'aspetto economico

2.2.1 i costi

La costituzione e l'attività del Consorzio comportano l'assunzione costi che possono essere definiti come

- costitutivi
- della gestione ordinaria
- della gestione extra ordinaria.

Per "**costi costitutivi**" s'intendono quelli strettamente legati alla costituzione del Consorzio:

- Assistenza commerciale-tributaria nella stipula dell'atto;
- Spese di registrazione dell'atto ;
- Contratti per la fruizione di servizi (telefono, affitto ecc.).

Detti costi vengono coperti mediante apposito "fondo costitutivo", creato con le quote versate in concomitanza con la costituzione del Consorzio.

Data la loro natura, i costi costitutivi

- sono costituiti da quote pari tra tutti i Soci fondatori,
- costituiscono, nella loro entità unitaria, riferimento per la formazione della quota d'ingresso di ulteriori altri Consorziati la cui adesione avverrà in tempi successivi all'atto di costituzione.

I "**costi della gestione ordinaria**" si riferiscono alle spese di gestione, sono caratterizzati da natura variabile e sono inerenti :

- al personale;
- alla bolletta telefonica;
- all'energia elettrica;
- al riscaldamento;
- agli affitti /canoni leasing;
- alle assicurazioni;
- alla corrispondenza;
- ai rimborsi spese;
- alle partecipazioni istituzionali ad eventi promozionali;
- agli altri costi che si potranno rivelare necessari nella gestione ordinaria del Consorzio.

Anche tali costi vanno divisi in quote pari tra i Consorziati. Essi infatti si riferiscono alle spese

relative allo svolgersi ordinario dell'attività del Consorzio, consistente nella capacità di garantire l'erogazione di un servizio di tutela e di promozione del prodotto dei propri Consorziati.

Per "**costi extra gestione ordinaria**" si intendono quelli relativi ad investimenti particolari, ritenuti comunque strategici e/o importanti per il perseguimento dell'oggetto sociale .

Tra essi sicuramente va menzionato il perseguimento della IGP (o di altra protezione Comunitaria).

Il saldo delle spettanze avviene, per ogni investimento, previa presentazione del rendiconto con indicato il riparto delle spese.

Come già ricordato, tali costi non entrano a far parte della gestione ordinaria e non costituiscono elemento di variazione della quota associativa annua.

2.2.2 Le quote ed il relativo scadenziario (Consorzati Ordinari)

In relazione a quanto precisato al punto precedente, i Consorziati intervengono alla vita del Consorzio mediante la corresponsione delle seguenti quote:

- di costituzione,
- gestionale (annua)
- di adesione (per quanti entrano a far parte del Consorzio successivamente all'atto di costituzione) .

La quota di costituzione viene pagata dai soci fondatori sottoscrittori dell'atto di costituzione. Serve a far fronte ai costi generati dall'atto costitutivo.

Detta quota viene approvata ed interamente versata contestualmente all'atto di costituzione del Consorzio.

Le quote gestionali annue, di entità variabile tra un esercizio e l'altro, sono determinate sulla base di una previsione di spesa predisposta dal C. di A. ed approvata in occasione dell'Assemblea annuale dei Consorziati (analogamente al rendiconto economico-finanziario).

L'importo va saldato entro 30 giorni dall'approvazione della spesa.

La quota di adesione rappresenta il prezzo d'entrata per quanti vogliono aderire al Consorzio in un momento successivo alla sua costituzione. Essa sarà pari a

1 (una) volte il valore originario della quota di costituzione (**150,00€**) per quanti si consorziano entro il 31.ottobre.2004 :

Dopo il 31 ott 2004 la quota verrà aumentata di 150.00€ ogni anno per 5 anni.

Tale quota va saldata all'accettazione della domanda di adesione da parte del Consiglio di Amministrazione. Solo dopo aver registrato detto pagamento sarà perfezionata l'iscrizione del richiedente al Libro dei Consorziati.

L'importo andrà ad alimentare il Fondo di dotazione per consentire l'aggiornamento degli investimenti dotazionali e la formazione dei partecipanti al Paniere .

La morosità dei pagamenti delle quote determina

l'addebito dei costi della corrispondenza di sollecito;

l'applicazione degli interessi di mora (TUS + 3.50% per pagamenti fino a 90 gg.);

(TUS + 5.00% per pagamenti oltre 90 gg.);

In caso di non avvenuto pagamento dopo un anno dall'Assemblea annuale di approvazione del Bilancio preventivo, il C. di A. è autorizzato a prevedere l'estromissione dal Consorzio del Socio inadempiente ed al recupero forzoso del credito.

2.2.3 Le condizioni particolari riservate all'Ente Pubblico e/o Privato (Consorzati Sostenitori)

In considerazione che l'Ente Pubblico / Privato non sono produttori e che la loro presenza in seno al Consorzio rappresenta occasione di concreto sostegno del perseguimento dell'oggetto sociale con particolare riferimento alla salvaguardia del prodotto e del suo territorio, vengono previste le seguenti condizioni particolari:

quota di Costituzione	- esclusa
quota di Adesione	- esclusa
quota annua	- simbolica, forfettizzata in euro 10 (dieci)
quota extra gestione ordinaria	- intervento variabile finalizzato.

Possono eleggere un loro rappresentante nel C. di A..

2.3 La programmazione delle attività

Compete al C. di A. programmare le attività del breve e del medio-lungo periodo, sulla base delle conoscenze proprie e delle proposte dei Consorziati.

In occasione dell'assemblea annuale vengono proposte le iniziative di medio-lungo periodo che saranno successivamente specificate e dettagliate mano a mano che saranno in procinto di diventare attuabili.

Tra le attività previste nello Statuto, è compito del Consorzio provvedere anche a corsi di formazione ed aggiornamento professionale. Tali corsi/aggiornamenti s'intendono prevalentemente di natura tecnico-gestionale ma possono comunque riguardare anche l'attività commerciale, economico-finanziaria, amministrativa e legale.

In generale le proposte, di qualsiasi natura esse siano, vengono prese in considerazione qualora vedano coinvolto almeno il 50% delle aziende iscritte.

Allo scopo il C. di A., sulla base delle informazioni e dei fabbisogni rilevati, redige un piano di intervento e lo comunica per iscritto a tutti i Consorziati che s'impegnano a darne adesione (scritta) al fine di formularne la programmazione entro i margini temporali indicati.

Il costo dell'iniziativa va suddiviso tra i Consorziati partecipanti all'iniziativa.

Sono considerati eventi straordinari quelle attività / decisioni che, non potendo rientrare per loro natura in una programmazione, non sono inserite nel capitolo "spese preventivate" e ricomprese quindi nel bilancio preventivo.

Compete al C. di A. decidere in merito, entro un congruo limite di spesa annuo identificato nel 30% del valore del bilancio preventivo annuo.

Su dette spese straordinarie resta salvo l'impegno di rendicontare l'Assemblea in occasione del primo incontro ufficiale, ovvero di informare preventivamente i Consorziati del fatto incipiente mediante proposizione scritta.

2.5 I rapporti con l'Ente Pubblico

Rientra tra i compiti del Consorzio inoltrare agli Enti competenti le istanze per l'ottenimento degli interventi contributivi previsti per il sostegno delle iniziative collettive, come pure divulgare tra i Consorziati la conoscenza delle opportunità di finanziamenti e degli interventi pubblici a sostegno degli investimenti produttivi e dell'attività promozionale di interesse dei produttori di Pitina, Peta e Petuccia.

Dette informazioni devono sempre pervenire a tutti i Consorziati e nessuno ne va escluso.

Qualora l'approccio al finanziamento sia di tipo collettivo, sarà compito del Consorzio, a nome di tutti i partecipanti all'iniziativa, farsi carico degli adempimenti burocratici necessari all'inoltro delle istanze di contributo, al perfezionamento amministrativo delle pratiche ed alla redistribuzione dei finanziamenti, stipulando con l'Istituto di credito / assicurativo le garanzie fidejussorie qualora richieste.

2.6 I rapporti commerciali / di collaborazione con i Terzi. Partecipazione a eventi/fiere

Nell'ambito del Consorzio vanno pure sviluppate le sinergie con gli altri soggetti privati/giuridici/locali per favorire l'attività di commercializzazione dei prodotti dei propri iscritti. Nelle iniziative collettive i rappresentanti del Consorzio s'impegnano a manifestarne le caratteristiche di unitarietà, agendo con imparzialità ed escludendo iniziative che possano ledere l'interesse degli altri Consorziati.

Nel caso di partecipazione ad eventi, manifestazioni, fiere, detta partecipazione collettiva non

preclude comunque la possibilità ai singoli di partecipare come ditta individuale alla stessa manifestazione. Questo fatto in ogni caso non esonera l'interessato dall'obbligo di contribuire al costo della partecipazione collettiva.

2.7 Il recesso

Qualsiasi Consorziato può recedere dal Consorzio con preavviso di 3 mesi mediante lettera raccomandata.

La domanda viene valutata dal C. di A. che provvede, entro il periodo di preavviso, a ratificarla ad aggiornare il libro Consorziati ed a comunicare al recedente l'importo della cauzione di recesso.

Detta cauzione di recesso viene determinata mediante calcolo dell'accumulazione iniziale della quota parte residua degli impegni di restituzione contratti dal Consorzio per investimenti dotazionali, strutturali e/o immobiliari necessari al perseguimento dell'oggetto sociale e deliberati in sede di Assemblea Straordinaria. Detto valore, rapportato all'incidenza specifica delle produzioni del soggetto recedente e decurtato del 50% , costituisce la quota di uscita.

Il soggetto recedente rimane inoltre obbligato al pagamento della quota di gestione annua .

Montereale Valcellina li 26/01/2004

I Membri del Consiglio d'Amministrazione:

Presidente	Ubaldo Alzetta
Vice-Presidente	Enzo Magris
Tesoriere e Segretario	Filippo Bier
Consigliere	Alessandro Antonini
Consigliere	Luigi Denis Mazzoli